

L'Eredità di Giacobbe

Promessa

Versetto chiave:
*“Allora ti
delizierai nel
SIGNORE; e io ti
farò cavalcare
sulle alture della
terra, e ti pascereò
con l'eredità di
Giacobbe tuo
padre, perché la
bocca dell'Eterno
ha parlato.”—
Isaia 58:14*

Scrittura scelta:
Isaia 58:1-14

IL NOSTRO VERSETTO CHIAVE inizia con la parola “allora”, che indica che ciò che viene scritto successivamente è condizionato, dipende dall'adempimento di un requisito precedentemente stabilito. Questo prerequisito è dato nel versetto 13: “Se trascuri il tuo piede dal sabato, dal fare il tuo piacere nel mio santo giorno; e chiama il sabato una delizia, . . . non facendo le tue proprie vie, né trovando il tuo piacere, né pronunciando le tue stesse parole”.

Uno dei comandamenti che Geova diede a Israele fu: “Ricorda il giorno di sabato, per santificarlo”. (Esodo 20:8-11) Il Signore li istruì anche: “Osserverete i miei sabati, poiché è un segno fra me e voi di generazione in generazione; affinché possiate sapere che io sono il SIGNORE che vi santifica”. È un “sabato di riposo, santo al SIGNORE”.—Esodo. 31:12-15

Perché Dio ha ripetuto il requisito del sabato a Israele attraverso il profeta Isaia, visto che lo aveva già dato a Israele al tempo di Mosè? La risposta si trova in Isaia

58:13, citato in precedenza. Evidentemente, Israele stava facendo “le proprie vie”, trovando il “proprio piacere” e pronunciando le proprie “parole” di sabato, piuttosto che quelle del Signore.

Dio desiderava che Israele ubbidisse ai Suoi comandamenti volontariamente, dal loro cuore. In linea di principio stava dicendo loro: “Figlio mio, dammi il tuo cuore e lascia che i tuoi occhi osservino le mie vie”. (Proverbi 23:26) Per mezzo del profeta Ezechiele, Geova disse riguardo a Israele: “Ho istituito per loro il mio sabato come segno fra me e loro, affinché sapessero che io sono il SIGNORE, che li ho separati. . . . Non hanno vissuto una vita conforme ai miei statuti, hanno profanato i miei sabati”.—Ezechiele 20:12, 16, *versione standard internazionale*

Il Salmista sottolinea l'importanza di seguire la volontà di Dio, affermando: “Trova la tua gioia nel SIGNORE, ed egli ti esaudirà i desideri del tuo cuore. Affidati alla tua via al SIGNORE; Fidati di lui e agirà”. (Salmo 37:4,5) Deliziarci nel Signore significa avere i nostri affetti incentrati su di Lui. Se il nostro cuore è alla continua ricerca della direzione divina, saremo sempre in atteggiamento orante.

Come seguaci di Cristo, potremmo chiederci che cosa fosse illustrato dal giorno di riposo del sabato naturale di Israele. Paolo risponde a questa domanda in Ebrei capitolo 4, sottolineando che tutti coloro che hanno accettato Gesù, riposando e confidando in Lui, stanno quindi godendo il più grande riposo sabbatico nel tempo presente: il riposo della fede. Inoltre l'apostolo fa notare che per mantenere questo riposo è necessario esercitare continuamente fede in Dio e ubbidirgli.—Ebrei 4:1-11

Tutti coloro che hanno ricevuto lo Spirito Santo hanno il privilegio di entrare in questo riposo. Invece di mantenere un letterale settimo giorno di riposo fisico, ora osservano un perpetuo riposo del cuore, della

mente e della fede nel Figlio di Dio. Mantenere un tale riposo richiederà non solo ubbidienza, nella misura delle nostre capacità, in tutti i nostri pensieri, parole e azioni, ma richiede anche una fiducia quotidiana nel Signore. Allora, come afferma il nostro versetto chiave, ci diletteremo . . . nel SIGNORE. ■